



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/991
31 March 2011

ITALIAN
Original: ENGLISH

856^a Seduta plenaria

Giornale PC N.856, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.991
CONFERENZA OSCE SU UN APPROCCIO GLOBALE
ALLA SICUREZZA INFORMATICA: ANALISI DEL
FUTURO RUOLO DELL'OSCE

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.3/04 del Consiglio dei ministri sulla lotta all'uso di Internet per scopi terroristici, che invita gli Stati partecipanti a scambiare informazioni sull'uso di Internet per scopi terroristici e a individuare possibili strategie per combattere tale minaccia,

richiamando la Decisione N.7/06 del Consiglio dei ministri sulla lotta all'uso di Internet per scopi terroristici che esprime la preoccupazione degli Stati partecipanti per i continui attacchi di pirateria informatica e che li invita ad adottare misure appropriate per proteggere infrastrutture e reti informatiche critiche dalla minaccia di attacchi informatici,

richiamando la Decisione N.9/07 del Consiglio dei ministri che amplia ulteriormente il mandato dell'OSCE al fine di includere anche la lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini su Internet,

richiamando la Decisione N.9/09 del Consiglio dei ministri sulla lotta ai crimini ispirati dall'uomo che invita gli Stati partecipanti tra l'altro a far fronte all'utilizzo crescente di Internet per esprimere idee che costituiscono un incitamento alla violenza motivata dal pregiudizio, così come ai crimini ispirati dall'odio, assicurando al contempo che ogni misura adottata sia conforme agli impegni dell'OSCE, con particolare riguardo alla libertà di espressione,

richiamando la Decisione N.10/08 del Foro di cooperazione per la sicurezza concernente un Seminario dell'OSCE su un approccio globale dell'OSCE al rafforzamento della sicurezza informatica e prendendo atto degli esiti di tale evento, incluse le raccomandazioni e i suggerimenti distribuiti con il documento FSC.DEL/92/09,

richiamando i dibattiti sul tema della sicurezza informatica tenuti nel corso del Processo di Corfù,

richiamando la decisione N.2/09 del Consiglio dei ministri che sottolinea la disponibilità degli Stati partecipanti di affrontare le questioni inerenti alla sicurezza informatica come minaccia e sfida transnazionale alla sicurezza e alla stabilità, e prendendo nota del Rapporto del Segretario generale dell'OSCE sull'attuazione della Decisione MC.DEC/2/09 relativa a Ulteriori iniziative dell'OSCE per far fronte alle minacce e alle sfide transnazionali alla sicurezza (SEC.GAL/107/10) che indica opzioni atte a rendere più attivo il ruolo dell'Organizzazione nel rafforzamento globale della sicurezza informatica,

richiamando le relazioni e i dibattiti tenuti alla 45^a sessione congiunta FSC-PC del 2 giugno 2010 nei quali si è discusso, tra l'altro, del ruolo potenziale dell'OSCE quale piattaforma per lo scambio di pareri nazionali su norme relative alla condotta degli Stati nello spazio informatico,

tenendo in considerazione gli sforzi, le iniziative e gli strumenti di altre entità regionali e internazionali che operano in ambiti connessi allo spazio informatico, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e intendendo integrare, promuovere e rafforzare gli sforzi esistenti, come appropriato, evitando nel contempo inutili duplicazioni,

visto il persistente interesse delle Nazioni Unite, espresso in particolare in un rapporto del 2010 sugli Sviluppi nel campo delle informazioni e delle telecomunicazioni nel contesto della sicurezza internazionale (A/65/201) di un Gruppo di esperti governativi istituito ai sensi del paragrafo 4 della Risoluzione 60/45 dell'Assemblea generale,

riconoscendo che le minacce derivanti dallo spazio informatico e le misure volte a potenziare la sicurezza informatica figurano tra le questioni di sicurezza più urgenti degli Stati partecipanti,

rilevando con preoccupazione che le minacce derivanti dallo spazio informatico sono in costante evoluzione e in rapida crescita,

riconoscendo che al fine di rispondere adeguatamente alle necessità e agli interessi degli Stati partecipanti, le attività dell'OSCE volte a far fronte alle minacce derivanti dallo spazio informatico devono evolversi parallelamente alla minaccia, e prendendo atto delle pertinenti attività di sensibilizzazione e di rafforzamento delle capacità su scala OSCE, regionale e nazionale organizzate da diverse strutture OSCE,

riconoscendo che le interrelazioni tra i vari aspetti delle attuali minacce derivanti dallo spazio informatico richiedono un approccio globale alla sicurezza informatica,

riaffermando che il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della democrazia e dello stato di diritto rappresenta il punto centrale del concetto globale di sicurezza dell'OSCE e che gli sforzi volti a potenziare la sicurezza informatica devono rispettare pienamente le libertà fondamentali, come la libertà di opinione e di espressione, inclusa la libertà di reperire, ricevere e fornire informazioni, che sono vitali per la democrazia e che sono di fatto rafforzate da Internet e dallo stato di diritto,

riaffermando che l'OSCE può fungere da piattaforma per un dialogo sulla sicurezza cooperativa tra gli Stati partecipanti e tra entità regionali e internazionali che operano in tale campo, inclusi scambi di pareri su norme e condotta degli Stati,

incarica il Segretario generale di organizzare una Conferenza OSCE su un approccio globale alla sicurezza informatica: analisi del ruolo futuro dell'OSCE, da tenersi il 9 e 10 maggio 2011 a Vienna, con la partecipazione di pertinenti entità internazionali e rappresentanti del settore privato e in linea con il programma indicativo annesso alla presente decisione;

invita gli Stati partecipanti a considerare la possibilità di fornire contributi extrabilancio per l'evento summenzionato.

CONFERENZA OSCE SU UN APPROCCIO GLOBALE ALLA SICUREZZA INFORMATICA: ANALISI DEL FUTURO RUOLO DELL'OSCE

Vienna 9 e 10 maggio 2011

La Conferenza OSCE su un approccio globale alla sicurezza informatica: analisi del futuro ruolo dell'OSCE, analizzerà le potenziali prospettive future di questa area tematica.

L'evento si svolgerà in due parti:

La 1^a Parte della conferenza metterà in rilievo e fornirà informazioni specifiche in merito alle diverse minacce alla sicurezza informatica connesse a (a) il settore politico-militare, incluse le infrastrutture critiche e la natura e possibile estensione delle norme di comportamento nello spazio informatico; (b) crimini informatici e uso terroristico di Internet, sottolineando potenziali contromisure, insegnamenti appresi e migliori prassi nazionali, anche riguardo alle indagini e ai procedimenti giudiziari, alla creazione di un partenariato pubblico-privato e alla partecipazione effettiva della società civile.

La 2^a Parte dell'evento si concentrerà successivamente su potenziali risposte alle minacce informatiche e prenderà in esame l'elaborazione di norme di comportamento statali che possano contribuire alla sicurezza informatica, nonché misure che possano ridurre percezioni errate e rischi, incluse misure di rafforzamento della fiducia, pertinenti considerazioni relative ai diritti umani, misure per la stabilità e la riduzione dei rischi, scambi di informazioni, ad esempio in merito ai pertinenti quadri giuridici, e metterà in evidenza in modo specifico sviluppi e iniziative a livello globale e regionale, con particolare attenzione al ruolo di altre organizzazioni regionali in tale campo.

La sessione di chiusura cercherà di individuare il potenziale futuro ruolo dell'OSCE e, in particolare, se e in che modo iniziative a livello globale e regionale possano essere ulteriormente rafforzate dall'OSCE, anche attraverso misure di rafforzamento delle capacità, nonché quali potenziali lacune possano essere colmate dalle iniziative dell'OSCE, anche alla luce di raccomandazioni formulate da pertinenti Gruppi di esperti delle Nazioni Unite¹.

In generale, la conferenza si svolgerà allo scopo di

- individuare l'impatto sulla sicurezza nella regione dell'OSCE di varie forme e tecniche di utilizzo dello spazio informatico, i diversi responsabili e obiettivi di tali azioni, nonché le pertinenti contromisure e risposte, in particolare quelle messe in atto da organizzazioni internazionali e regionali;

1 Rapporto del Gruppo di esperti governativi sugli sviluppi nel campo dell'informazione e delle telecomunicazioni nel contesto della sicurezza internazionale (A/65/201).

- esaminare le possibilità per l’OSCE di contribuire validamente alle iniziative esistenti tramite un approccio globale alla sicurezza informatica che comprenda uno scambio di opinioni a livello nazionale e il potenziale sviluppo di regole inerenti al comportamento degli Stati nello spazio informatico;
- fornire una base per definire il futuro ruolo dell’Organizzazione in quest’area tematica e il modo in cui, in generale, il profilo dell’OSCE potrebbe essere potenzialmente migliorato, avvalendosi dei dibattiti, delle raccomandazioni e degli esiti delle precedenti riunioni;
- esaminare le iniziative che potrebbero essere adottate sia a livello organizzativo, sia in relazione al quadro politico, nonché la possibilità di potenziare ulteriormente le iniziative a livello globale e regionale avvalendosi delle prerogative dell’OSCE in materia di rafforzamento della fiducia, condivisione degli insegnamenti appresi, rafforzamento delle capacità e promozione delle migliori prassi, possibilmente attraverso l’elaborazione di un documento strategico dell’OSCE.

Il Segretariato dell’OSCE elaborerà un rapporto sui seguiti, mettendo in evidenza i suggerimenti e le raccomandazioni concrete formulati durante l’evento riguardanti un futuro ruolo dell’OSCE nel miglioramento globale della sicurezza informatica e potenziali attività successive da parte di pertinenti strutture dell’OSCE volte ad integrare gli sforzi internazionali in questo campo.